

Pulizia nei giardini e targhe sbiancate dai volontari green

Gli Amici di Firenze, gruppo che fa parte della protezione civile ha siglato un patto col Comune per prendersi cura di alcuni spazi verdi

di Alessandro Di Maria

Ripuliscono parchi, giardini e spazi verdi. Li adottano. I volontari degli "Amici di Firenze", la "sezione Ambiente" del Nucleo operativo della protezione civile, fa "plogging" in città. Lo racconta la coordinatrice, nonché volontaria storica del Nucleo, Nadia Fondelli: «L'idea è nata insieme a Marzia Fanfani. Come volontari facciamo sentire la nostra presenza nei giardini o nei luoghi dove ce n'è bisogno e il nostro controllo diventa rassicurante per chi frequenta questi posti. Poi quando siamo lì non ci riesce di stare con le mani in mano, di cosette da fare e da sistemare ne vediamo tante, noi d'altra parte siamo gente del fare, e così è iniziata la nostra opera». E allora ecco che li puoi vedere fare "plogging" ripulendo i parchi dai rifiuti. Poi risistemano le piante e i vasi e

più in generale sono molto attivi per la manutenzione degli arredi urbani. Come le targhe che indicano i nomi delle strade, spesso e volentieri annerite dallo smog e a volte quasi illeggibili. Così hanno ripulito tutte quelle di viale dei Colli, sia le indicazioni "piazzale Galileo", "viale Torricelli", sia i cartelli neri e bianchi che indicano le curve, così come le targhe dantesche verso San Miniato. Con un patto di collaborazione con Palazzo Vecchio si prendono cura degli spazi verdi tra piazzale Michelangelo, Rampe e Piazza Poggi, terrazza Marasco per il quartiere 1; il parco di Villa Favard per il quartiere 2; quello dell'Albereta-Anconella per il Quartiere 3; quello di Villa Vogel per il quartiere 4 e il parco di San Donato per il Quartiere 5. «I volontari del Nucleo operativo sono scesi in campo per la città, dopo una lunga esperienza in giro per il mondo nel-

la logistica dei trapianti - spiega la vicesindaca Alessia Bettini, con delega a beni comuni e cittadinanza attiva - con loro abbiamo siglato una collaborazione, un patto che regola e guida queste belle esperienze di cittadinanza attiva. Sono piccoli gesti ma fondamentali, il cambiamento vero è fatto di tante azioni apparentemente minimali che insieme fanno la differenza». Gli "Amici di Firenze" sono partiti che erano una decina, adesso il numero è raddoppiato: «Fare del bene alla città è contagioso» scherza Bettini. «La collaborazione dei cittadini sui temi ambientali e di cura del verde - interviene l'assessora all'ambiente Cecilia Del Re - è fondamentale per mantenere vitali gli spazi urbani e contribuire a promuovere l'importanza di una maggiore responsabilizzazione di tutti per una città più sostenibile e circolare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ I volontari

Gli "Amici di Firenze" sono attivi nei cinque quartieri della città e si occupano di ripulire gli spazi verdi

